

**MAROCCHINO AGGREDISCE CONNAZIONALE**

# Armato di spranga e coltello in centro Biella

Un'aggressione con spranga di ferro e coltello in pieno centro città è stata risolta senza gravi conseguenze grazie al tempestivo intervento di un carabiniere di Cossato che si stava dirigendo in Tribunale. È accaduto mercoledì alle 11,30 a Biella, nella centralissima via Repubblica quasi all'incrocio con viale Matteotti. Il militare ha notato un giovane nordafricano sanguinante inseguito, a distanza, da un connazionale che stava brandendo una spranga in ferro in un mano e un coltello nell'altra. Immediatamente ha dato l'allarme e prima che

la situazione potesse precipitare sono giunte all'incrocio tra via Repubblica e viale Matteotti diverse pattuglie. Dopo aver messo in salvo il fuggitivo i militari sono riusciti a bloccare in tempo l'aggressore identificato poi in Moustapha E., 36 anni, domiciliato a Vallemosso. L'uomo è stato accompagnato in caserma mentre il ferito è stato inviato al pronto soccorso dell'ospedale. Per lui cinque giorni di prognosi per una ferita al capo e un trauma al bacino. Il litigio tra i due sarebbe scoppiato per futili motivi.

Lascia perplessi che per un episodio del genere, accaduto in pieno centro città e potenzialmente pericoloso anche per i cittadini che potevano trovarsi sulla strada dell'aggressore la magistratura non abbia disposto l'arresto optando per la semplice denuncia a piede libero con le accuse di minacce aggravate, lesioni aggravate, porto abusivo di coltello e oggetti atti ad offendere. Nella fotografia accanto, i carabinieri di Cossato con la spranga e il coltello sequestrati al marocchino di Vallemosso.



R. A.

**IL PROCESSO**

# Prestiti e la vita diventa un inferno

Seconda udienza ieri in Tribunale con imputato il finanziere Fulvio Ceresa. A denunciarlo un biellese cinquantenne. All'origine prestiti iniziati nel 2006

Prestiti, cambiali, assegni, tassi d'interesse. E la vita che diventa un inferno. Su di essi ruota l'ennesimo processo contro il finanziere Fulvio Ceresa, 66 anni, di Biella accusato di usura. Un'udienza fiume quella di ieri catalizzata dalla testimonianza resa dal consulente del Tribunale, il professor Enzo Maria Napolitano. Oltre 35 pagine di relazione in cui il perito ha ricostruito i passaggi dei prestiti concessi dalla finanziaria di Ceresa a un biellese di 50 anni.



Il processo è in corso davanti al Tribunale di Biella

Al centro della vicenda una serie di finanziamenti avvenuti tra il 2006 e il 2008 che avrebbero comportato interessi ben oltre il tasso soglia stimabili tra il 59 e il 150% annui.

**Contestati al finanziere biellese una serie di prestiti a tassi che avrebbero sfiorato il 150%**

Il cliente si è costituito parte civile con il patrocinio dell'avvocato Francesco Alosi il quale ha evidenziato nella sua costituzione come il cliente abbia patito dalla vicenda danni esistenziali e morali.

In particolare "il coinvolgimento in una vicenda di usura sia stato idoneo a pregiudicare la sua capacità di autodeterminazione con riguardo alla propria sfera patrimoniale e lo ha posto nell'incapacità di programmare liberamente le proprie scelte d'investimento, i quali costituiscono valori costituzionalmente garantiti dagli articoli 13 e 41".

Quella di ieri era la seconda udienza dopo che nel luglio scorso il difensore dell'imputato, l'avvocato Ferraris di Novara, aveva eccepito la competenza del Tribunale di Biella in quanto la società erogatrice il prestito ha sede a Novara. Una circostanza che era stata contestata dal Pm, Ernesto Napolitano e dalla stessa parte civile. Il tribunale aveva respinto l'eccezione disponendo la prosecuzione del processo proprio a Biella.

Dai calcoli utilizzati dal professor Napolitano, e contestati dall'avvocato Ferraris, è emerso che alcuni contratti sarebbero stati caratterizzati da tassi usurari fin dalla stipula mentre per altri, soprattutto in presenza di assegni, i tassi sarebbero lievitati fino al 150%.

È stata quindi la volta degli investigatori della sezione di polizia giudiziaria della Guardia di finanza chiamati ad illustrare come si è giunti a raccogliere gli elementi che hanno poi condotto Ceresa sul banco degli imputati. Resta da sentire la parte offesa e alcuni testimoni di parte civile. Saranno ascoltati nella prossima udienza fissata per il 23 aprile.

R. A.

**CRONACA IN BREVE**

**Panificio evade oltre un milione**

Avrebbe nascosto al fisco quasi un milione di euro. I Finanziari della Tenenza di Borgosesia hanno concluso un'attività ispettiva nei confronti di un'impresa valsesiana operante nel settore della panificazione con 160 clienti nelle province di Biella, Vercelli e Novara. L'esame della voluminosa documentazione extracontabile rinvenuta in occasione dell'accesso presso la sede, costituita da documenti sia cartacei che in formato elettronico (circa 60.000 documenti di trasporto ed oltre 4.000 fatture), ha permesso ai militari di scoprire la rilevante evasione. L'azienda, emetteva ed utilizzava due distinte serie di documenti di trasporto con differenti numerazioni. Denunciato l'amministratore dell'azienda.

**Ladri di rame anche al Favaro**

Dopo Cossila San Grato i ladri sono saliti al Favaro ed hanno depredata diverse edicole funerarie. Hanno agito nello scorso fine settimana utilizzando un camion sul quale sono state caricate le lastre di rame. Il primo a presentare denuncia è stato un 55enne, che ha dichiarato un danno di 2.500 euro. Il Comune di Biella invita tutti i concessionari delle tombe di famiglia ad ispezionare il proprio edificio funerario. Per informazioni è possibile contattare: il Custode 329.9029002 oppure l'Ufficio Tecnico Comunale 015.35071 Orari: lun/mar/mer/ven 08.30 - 12.30 gio 08.00 - 16.00



**Tenta di rubare due maglioni**

Dopo aver rubato due maglioni da un negozio di via San Filippo ha cercato di fuggire. Il furto non era però passato inosservato e sono stati chiamati i carabinieri, che hanno bloccato Luca L., 30 anni, prima che riuscisse a far perdere le sue tracce, denunciandolo poi per tentato furto.

**Contrassegno assicurativo falso**

I carabinieri hanno denunciato per falso Fernando B., 76 anni, di S. Giorgio Monferrato. Durante un controllo i militari hanno scoperto che il contrassegno dell'assicurazione dell'auto su cui viaggiava l'uomo era stato falsificato.

**Pray, rubati monili in oro e tablet**

Ladri in azione a Pray. L'altro pomeriggio sono riusciti ad introdursi nell'abitazione di una donna di 45 anni impossessandosi di monili in oro e un tablet Samsung. Indagano i carabinieri.

**A giudizio per maltrattamenti**

Inizierà il 13 gennaio del prossimo anno il processo nei confronti di un uomo di 53 anni, residente nel Biellese orientale, accusato di maltrattamenti e resistenza a pubblico ufficiale. Secondo l'accusa l'uomo si era reso responsabile di minacce e percosse nei confronti della moglie la quale, stanca dei soprusi aveva deciso di trasferirsi con il figlioletto dal fratello denunciando il marito. Quest'ultimo aveva spintonato e minacciato i carabinieri, intervenuti nell'abitazione del cognato dove l'uomo cercava di entrare.